

# Prima dell'A1: strategie ed esperienze in classi multiculturali

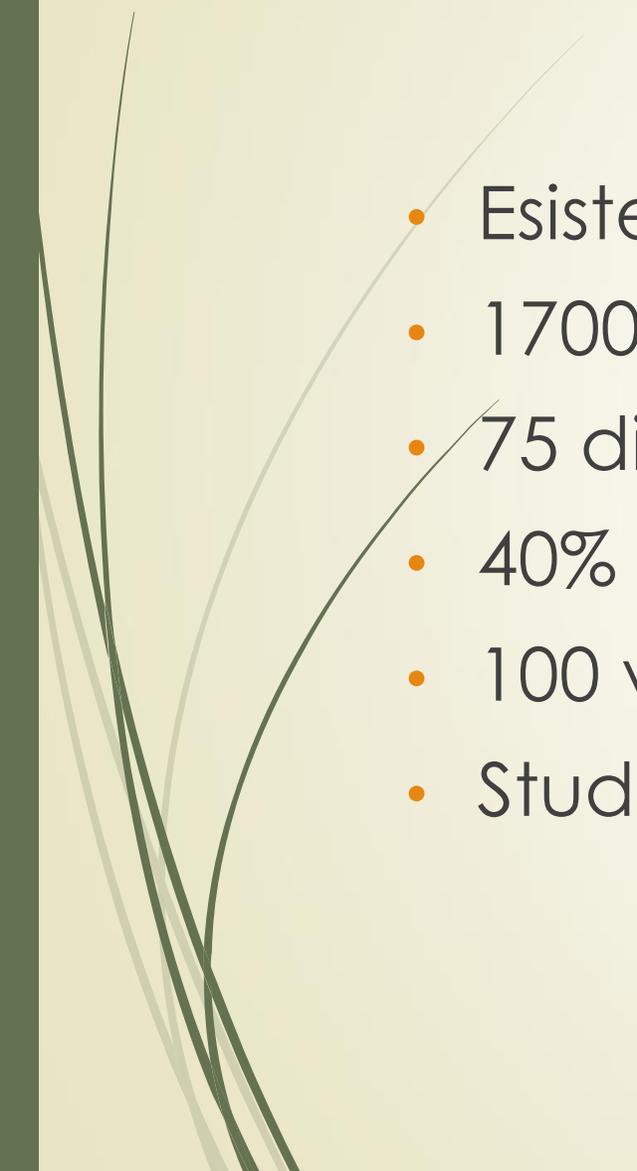


- **Reggio Emilia, 19 maggio 2018**

A cura di: Elisabetta Aloisi – Adriana Perna



# Il contesto: la scuola di italiano Ruah

- Esiste a Bergamo dal 1991
  - 1700 studenti all'anno
  - 75 diverse nazionalità
  - 40% prima dell'A1
  - 100 volontari e 25 insegnanti dipendenti
  - Studenti a frequenza regolare e saltuaria
- 

# I nostri studenti

- Migranti economici
  - Ragazzi
  - Donne
- Richiedenti asilo
  - Lavoratori
- ...



# Un percorso: condivisioni tra insegnanti

- Attenzione all'italiano **dell'integrazione** e della cittadinanza
- La scuola di italiano per immigrati deve seguire il metodo comunicativo e fornire gli strumenti per muoversi nella **vita quotidiana**
- **Materiali autentici:** moduli, bugiardini, cataloghi della spesa
- Linguaggio del **lavoro**, della **scuola**, della **salute**, del **test per la carta di soggiorno, documenti...**
- Role play e uscite didattiche



# Una scuola di lingua utile e concreta

- **Grande motivazione** degli studenti, che trovano la scuola immediatamente utile alla vita di ogni giorno
- Sensazione di uscire ogni giorno con qualcosa da dire, da **mettere in pratica**
- Percezione che vale la pena rimandare gli impegni per andare a scuola, un luogo utile per la propria inclusione
- Trasmissione di strumenti e saperi fortemente utili



# L'inserimento dei richiedenti asilo nelle classi di lingua italiana

L'inserimento di questo profilo di studenti ha provocato la **crisi** di alcuni punti fermi

- Le attività orientate alla conoscenza dei servizi e all'educazione civica non sono più sufficienti
- Non sono più così motivanti, coinvolgenti, interessanti
- Non sembrano essere più percepite come utili



# Gli insegnanti dicono di loro...

- **Non sono interessati** ad imparare l'italiano
- Non capiscono che è importante
- L'abbiamo detto mille volte e **non ricordano** niente
- Non ha senso che vengano a scuola con questo atteggiamento
- Non hanno bisogno di parlare italiano perché parlano spesso **inglese**
- Hanno sempre la testa da un'altra parte
- Hanno sempre il **telefono** in mano
- Ascoltano la **musica** in classe
- Bisogna andare **a prenderli in camera** per farli venire a scuola



# Rifugiati e richiedenti asilo

- Contatto «**forzato**» con l'Italia e l'italiano
  - Andare a scuola è una **pausa non contemplata**: un'interruzione del progetto migratorio
  - Scarsità di **contatti** con parlanti nativi (difficoltà di ancorare l'apprendimento all'esperienza/spendibilità)
- 



# Riflettiamo

- L'attenzione ai richiedenti asilo ci fa riflettere anche su **altri destinatari più fragili**
- Tutti gli studenti che hanno **abbandonato i corsi..** si dice da sempre che i migranti abbandonano i corsi (alla scuola Ruah il 20/30%)



# Perchè vieni a scuola?

- Per passare il tempo
- Perché non conosco nessuno, per fare amicizia
- Perché in Italia lavoro e basta!
- Perché sono sempre a casa
- ...

«Le donne vogliono sempre ***fare salotto***»

- 
- Sul tema della formazione linguistica degli immigrati, vi è oggi un' **enfasi eccessiva sul livello A2** e sul relativo test di conoscenza.
  - Occorre prestare **attenzione anche ai soggetti che si trovano nelle situazioni più vulnerabili**, a causa delle loro condizioni di vita **“isolata”** e del livello di **scolarità**.
  - Vanno garantiti e diffusi **dispositivi e metodi di insegnamento che possiamo definire di prossimità** e che siano in grado di raggiungere gli utenti più fragili.
  - Favaro, 2014

- 
- Insegnare/apprendere l'italiano in situazione di migrazione e **valorizzare la diversità linguistica** richiedono **aperture, attenzioni e competenze interculturali**.
  - Non ci si apre alle differenze se non ci si lascia attraversare anche dalla pluralità delle lingue e se non si è attenti alle interazioni fra parlanti nativi e alloglotti. **Perché ci sia parola ci deve essere relazione**.
  - Cercare e offrire ospitalità nella lingua/nelle lingue, tramite la parola e la sua cura, sono compiti e cammini trasformativi che richiedono un **approccio interculturale**, basato sulla curiosità e l'apertura al mondo e alle sue differenze.
  - **Sia da parte di chi accoglie e insegna**, sia da parte di chi entra a fare parte di una nuova comunità e deve **fare del nuovo codice la sua casa**.
  - Favaro, 2014



## Nuove attenzioni

- La migrazione è a volte un percorso faticoso
- La lingua italiana è anche uno **strumento utile per raccontare la propria identità**
- Spesso si pensa ai migranti dal momento in cui hanno messo piede in Italia, lasciando poco spazio a tutto quello che viene prima

***“ci spieghi tante cose ma non ci chiedi mai...”***



## Parleremo di:

- Sussidi e attenzioni specifiche per **analfabeti o poco alfabetizzati**
- Attenzione al clima di classe e al contesto interculturale
- Scuola come luogo accogliente in cui creare anche **relazioni**
- Lingua italiana come **strumento** per raccontare se stessi, le proprie **competenze, aspettative, desideri**
- **Strumenti didattici** nuovi e motivanti (es. tecnologia)

# Un approccio interculturale

Diverse **abitudini, idee, gusti, aspettative...**

**rispetto all'abbigliamento, all'alimentazione, alla salute, alla scuola, al lavoro**



Che lavoro fa?



# Camerun



# Costa D'Avorio



# Tibet



India



# Libia



# India



# Sudan



# Immagini “sbagliate...”

- Fruttivendolo
- Famiglia
- Muratore
- Elegante





Yemen,  
Hong  
Kong,  
Brasile...





# Fotografie autentiche e interculturali

- Usare foto autentiche per stimolare il **confronto interculturale**
  - Perché la scuola sia anche luogo di racconto e condivisione delle **esperienze precedenti**
  - E alle **competenze** che le persone si portano
- 

# Il cibo



# La famiglia



# L'amicizia



# Valorizzare la lingua madre



E NEL TUO PAESE?

Come si dice nella tua lingua: pronto?

PRONTO?



E NEL TUO PAESE?

COME SI DICE IN ITALIANO? E NELLA TUA LINGUA?  
Come si dice in italiano? E nella tua lingua?

BREAD

PAIN

الخبز

रूटि

面包

Tinapay

abinci

रोटी

चेटी

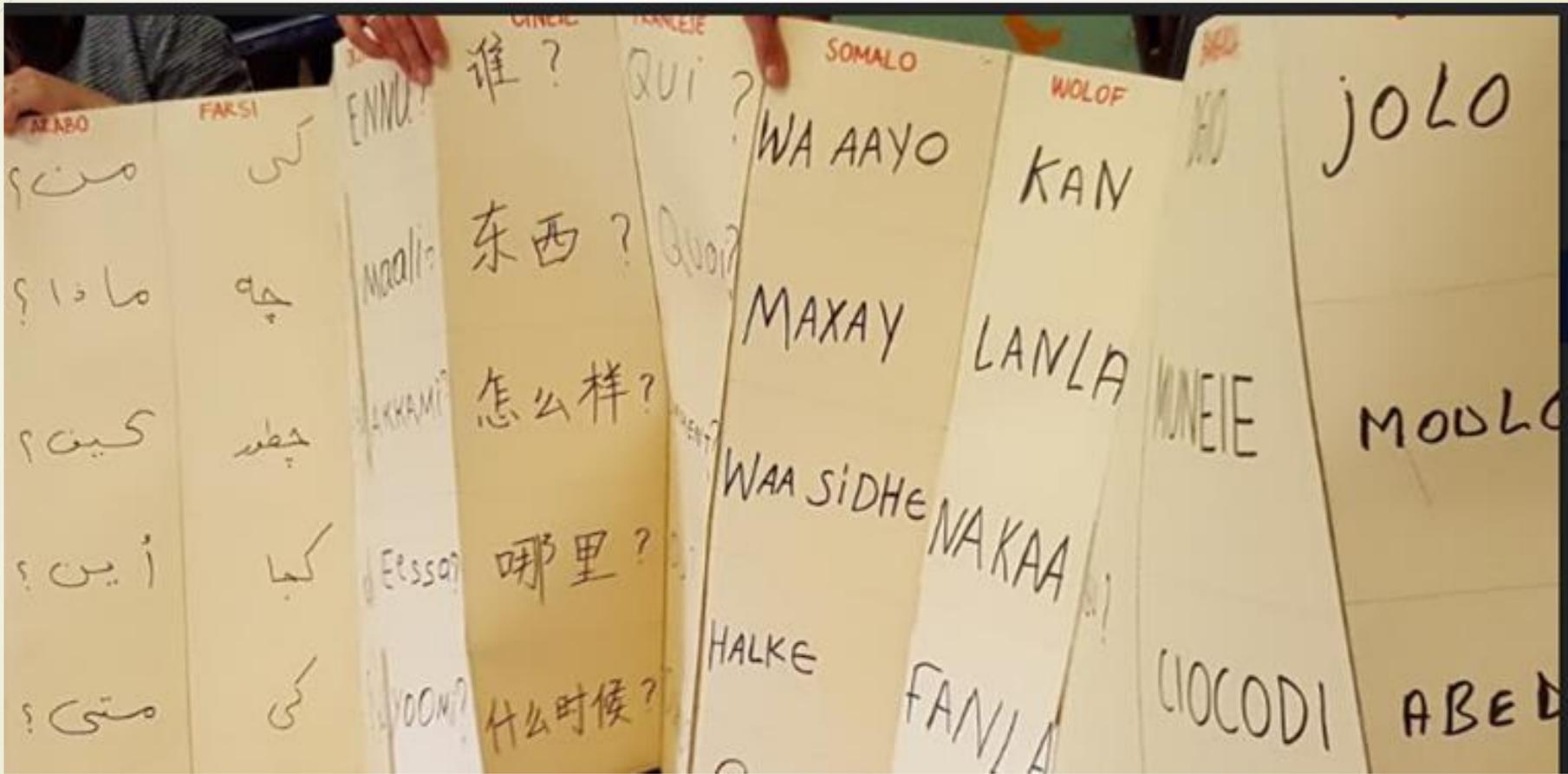
ROOTI

akara

mburu



# Il cartellone plurilingue



# La lingua madre

- Rilassa il clima, favorisce l'apprendimento, è **scambio** e accoglienza culturale
- Dignità linguistica
- Opportunità professionale



## Dove hanno imparato le lingue?

- I nostri studenti spesso parlano anche 5 o 6 lingue, quelle dei Paesi nei quali hanno vissuto o transitato
- Hanno imparato la lingua *facendo* e **non studiando**

# Analfabetismo e scuola

- Nella loro esperienza **la scuola non è il canale primario** per l'integrazione sociale, per il posto di lavoro

***“se non vai a scuola non trovi lavoro!”***

- Soprattutto la **lettura e scrittura** non è competenza fondamentale nel lavoro (foglio ore, consegne...)



# Oralità e scrittura

- “Di tutte le varie migliaia di lingue - forse decine di migliaia - che sono state parlate nel corso della storia umana, solo circa 106 sono state affidate alla scrittura in modo adeguato a produrre letteratura, e la maggior parte di esse **non sono mai state scritte.**”

(Ong, 1986)



## Oralità e scrittura

- «Dal punto di vista ontogenetico, fin dalle prime ore di vita ci orientiamo su quella che poi sarà la nostra lingua madre ascoltando la voce dei genitori. Già dai 6 mesi il nostro vocabolario ricettivo è alto. Invece alla capacità di scrivere, se ci arriviamo, arriviamo a 6-8 anni.»
- «In alcune società la scrittura **non è considerata una necessità** ma una possibilità»

(Tullio De Mauro, Convegno di Reggio Emilia 2016)

## Oralità e scrittura

- Ma quel che ci si può chiedere è se si può parlare di uno stesso modo di **ricordare** prima e dopo la scrittura.
- Con tutta probabilità la risposta è negativa, infatti la scrittura fornisce a chi la possiede anche un **modello organizzativo e classificatorio delle conoscenze**, una sorta di casellario entro cui disporre le cose da ricordare

(Cardona, 2009)

# Oralità e scrittura

- L'uso della scrittura ha fornito la possibilità di **compiere operazioni mentali prima non possibili.** Una delle più ovvie è quella di un classificare secondo un qualche criterio: oggi noi usiamo comunemente lo schema classificatorio rappresentato dall'alfabeto  
(Cardona, 2009)
- La scrittura ha modificato la mente umana più di qualsiasi altra invenzione.  
(Ong, 1986)

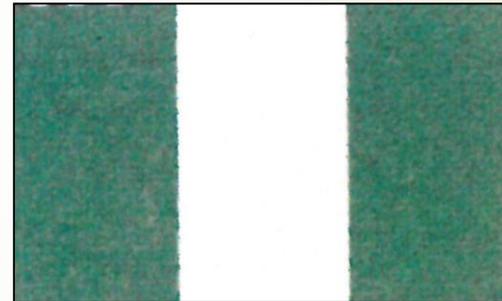
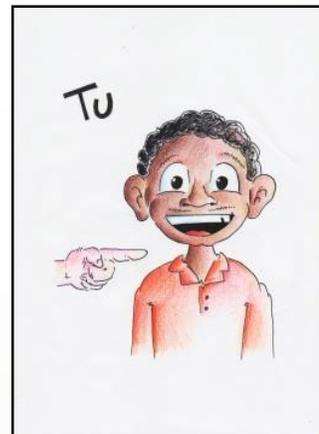
# Alcuni principi condivisi nell'educazione degli adulti analfabeti

- L'analfabeta ha difficoltà di **astrazione**
- Pensa per **immagini**
- Non ha gli strumenti per fare una **riflessione sulla L1** e di conseguenza nemmeno sulla L2
- Non si orienta in rappresentazioni grafiche come **tabelle, schemi, mappe, icone...**
- Ha poca familiarità con **l'aritmetica**

Non fa una **riflessione sulla L1** e di conseguenza nemmeno sulla L2

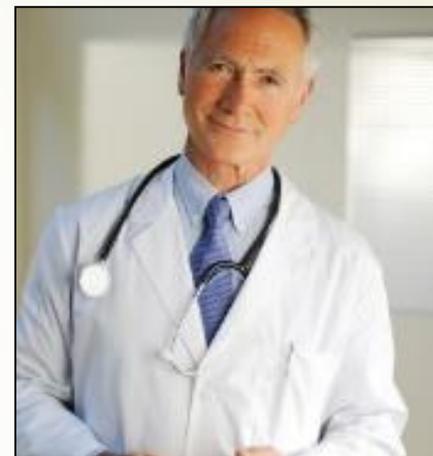


# Forma le frasi

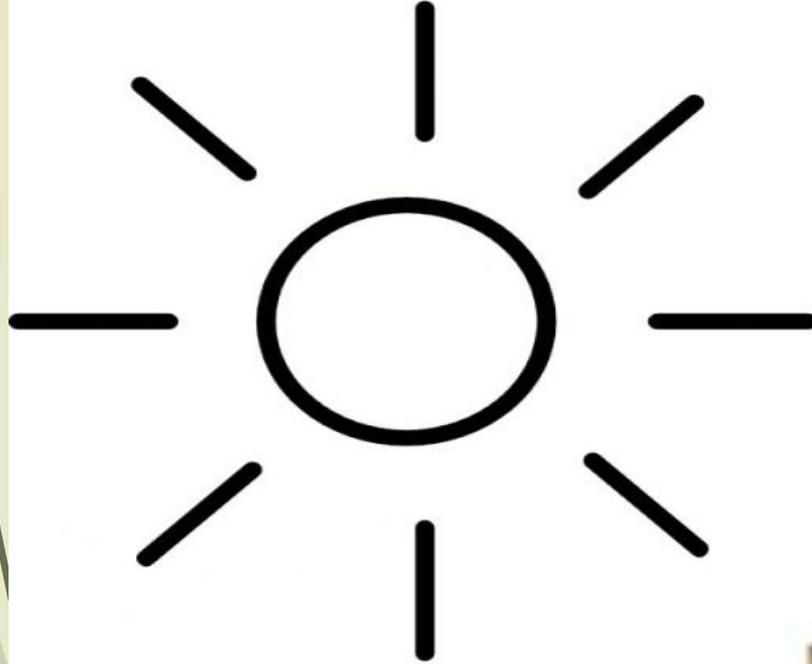


Ha difficoltà di **astrazione**

Fate il  
dialogo!



Non si orienta in rappresentazioni grafiche come **tabelle, schemi, mappe, icone...**



NO



SI





IL TEMPO LIBERO



I NEGOZI



L'ORATORIO



LA CHIESA



Tieni presente che, se le loro **conoscenze geografiche sono limitate**, è molto più probabile che dicano “Sono andato verso nord per 5 giorni, sono arrivato in una grande città e ho attraversato il mare” piuttosto che “Ho viaggiato verso nord per 200 km, ho attraversato il confine del Paese X, sono arrivato nella città Y e ho attraversato il mare Z”.

Toolkit, 2017



CAPIAMO

---	UNDICI	20	VENTI
---	DODICI	30	TRENTA
---	TREDICI	40	QUARANTA
14	QUATTORDICI	---	CINQUANTA
15	QUINDICI	60	SESSANTA
---	SEDICI	70	SETTANTA
17	DICIASSETTE	---	OTTANTA
18	DICIOTTO	90	NOVANTA
19	DICIANNOVE	100	CENTO



SCRIVIAMO

SCRIVI IL COSTO GIUSTO.

Scrivi il costo giusto.


 + 
 
 + 
 
 = €  ,


 + 
 
 + 
 
 = €   ,


 + 
 
 + 
 
 = €   ,


 + 
 
 + 
 
 + 
 
 + 
 
 + 
 
 = €   ,



SCRIVIAMO

Bilal dà l'importo da trasferire e i soldi del servizio Moneygram

Somma da trasferire (euro)	Costo MoneyGram (euro)
da 0,01 a 65,00	9,00
da 65,01 a 130,00	14,00
da 130,01 a 195,00	18,90
da 195,01 a 260,00	22,00
da 260,01 a 325,00	23,00
da 325,01 a 390,00	24,00
da 390,01 a 470,00	29,00
da 470,01 a 550,00	32,00
da 550,01 a 630,00	34,00
da 630,01 a 780,00	39,00

QUANTO SPENDE BILAL? COMPLETA POI LEGGI.

Quanto spende Bilal? Completa poi leggi.

Importo 53 €	Costo <u>9 €</u>
Importo 160 €	Costo _____
Importo 400 €	Costo _____
Importo 110 €	Costo _____
Importo 520 €	Costo _____



- La **sola realtà linguistica** per chi è analfabeta, anche nella sua L1, è rappresentata dall'interazione orale ed **è da qui che il percorso di alfabetizzazione deve partire**, per arrivare in momenti successivi alla lettera, al grafema e alle unità di senso.

- **Non si può imparare a scrivere e a leggere parole e frasi il cui significato non sia già acquisito**

- Favaro, 2011



# Insegnare la scrittura...

- come modo **per comunicare**
- con uno **spazio specifico** rispetto alla lingua orale
- produttrice di significato
- dispositivo di conoscenza

F. Minuz

# La scrittura deve diventare significativa

- Salif, il cuoco che fa la **lista della spesa**
  - Se l'hanno **scritta sul quaderno** non è detto che se la ricordino! La scrittura per loro non ha quello scopo
  - Gli orari **scritti** delle lezioni
- “voi scrivete sempre tutto, a me non piace, cerco di ricordare!”***

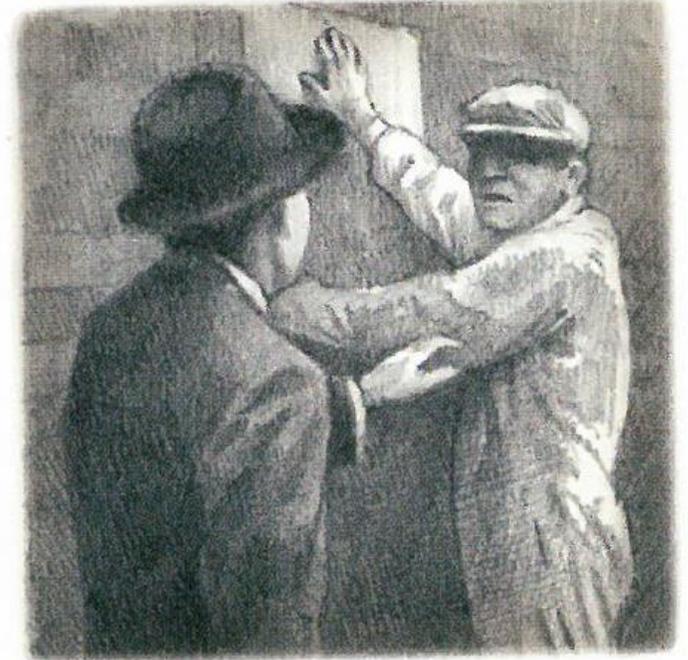
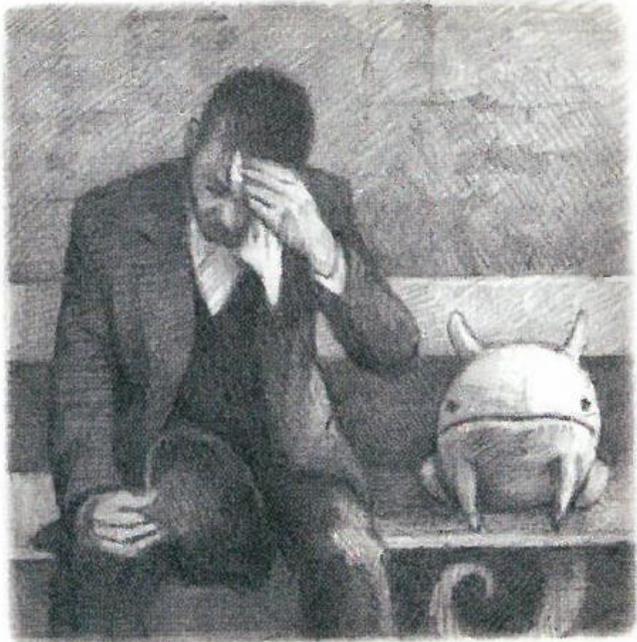
• Se leggere in italiano L2 (l'obiettivo è quello di comprendere parole e semplici frasi) rappresenta un'impresa ardua, **scrivere in una seconda lingua è ancora più difficile.**

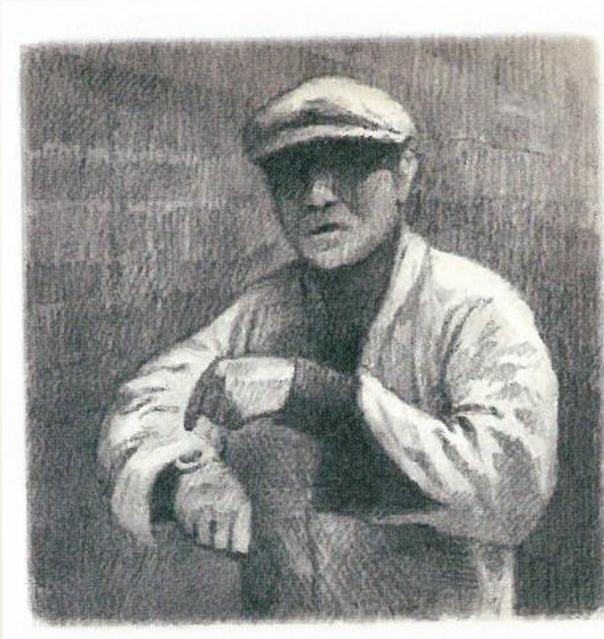
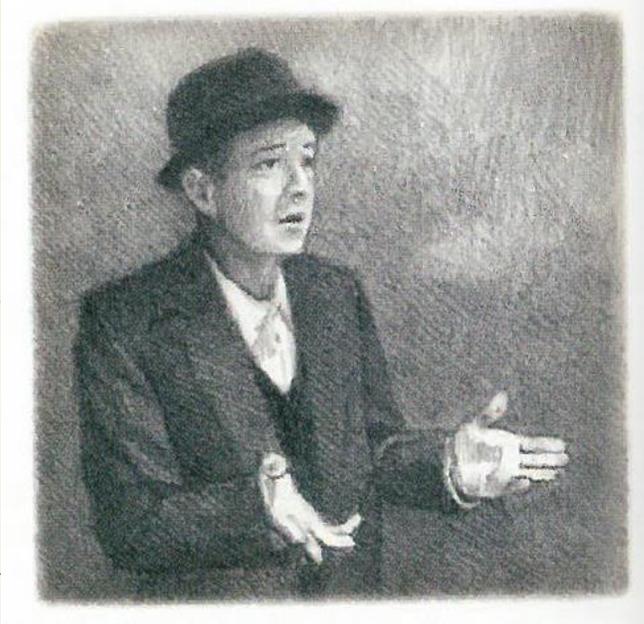
• In un corso per adulti, bisogna dunque **circoscrivere gli obiettivi della scrittura a compiti e a conquiste sostenibili**, di tipo funzionale, che siano immediatamente spendibili.

• Il punto di partenza anche per le attività di scrittura non sarà la trascrizione di unità linguistiche e il progressivo apprendimento della loro modalità di combinazione, ma sarà dato da una situazione reale, o realistica, che **sollecita la produzione scritta di un messaggio.**

• (Favaro, 2011) *Facciamo la spesa!*

La lingua italiana come **strumento** per raccontare se stessi, le proprie **competenze, aspettative, desideri**





## Oralità e scrittura

- «I Tuareg hanno una loro scrittura, il *tifinag*, ma **la usano solo per testi brevi e da loro considerati di poca importanza**: canzoni, iscrizioni murali, motti sulle armi. **I testi importanti (storia, genealogia, ecc..)** sono tramandati a memoria anche se i Tuareg possono metterli per iscritto a richiesta. Si tratta dunque di una concezione opposta a quella classica per cui la scrittura si confà innanzitutto alle opere durature.»

(Cardona, 2006)

## Oralità e scrittura

- Nel periodo alessandrino e Roma **lo scrivano è sia schiavo che liberto**: i letterati molto spesso non scrivono essi stessi come non leggono essi stessi, ma dettano ad un segretario. L'attività materiale dello scrivere è sentita come qualcosa di banale (opus servile), poco conveniente ad un uomo libero
- In **India** la conoscenza religiosa non è legata al possesso attivo o passivo della scrittura: molti conoscono i Veda a memoria

(Cardona, 2008)

# Oralità e scrittura

- La tesi che l'alfabetizzazione e la sua discussione abbiano dato origine alle particolari forme di coscienza riscontrabili nel moderno pensiero occidentale appare **poco sostenibile** sia da una prospettiva antropologica sia alla luce degli studi sulla testualità nello scritto e nel parlato.
- Quella tesi presuppone che **solo nella scrittura si diano generi testuali diversificati e sofisticati**, che possono diventare oggetto di riflessione metalinguistica e di interpretazione. Tuttavia **sono stati riscontrati generi sofisticati anche orali**.

# Oralità e scrittura

- **L'oralità non è riducibile alla comunicazione immediata e transitoria**, fortemente contestualizzata
- **Né la scrittura può essere esaminata solo negli usi alti e colti**: ci sono usi della scrittura «bassi», non interpretativi, come la lista della spesa, e usi che oggi ricalcano la linearità e la volatilità del parlato, come un messaggio o una chat-line

(Minuz, 2005)

# La narrazione nelle culture orali

- Nella **cultura orale** la conoscenza si tramanda usando l'**udito**
- **Le parole sono "eventi"**, che "accadono" in un tempo preciso e con esso scompaiono



- 
- Gli appartenenti alle culture orali [...] imparano molto, posseggono e praticano una profonda saggezza, ma **non “studiano”**. Essi imparano non attraverso lo studio in senso stretto, ma mediante una sorta di apprendistato [...] **ascoltando, ripetendo ciò che sentono...**
  - In una cultura orale la conoscenza, una volta acquisita, doveva essere **costantemente ripetuta**, o si sarebbe persa: **modelli di pensiero fissi e formulaici** (*la frase fatta, l'aggettivo prevedibile ... il cliché*) erano indispensabili per il sapere ...
  - Così sono ad esempio i testi la **Bibbia** e i poemi di **Omero**, ma anche le **filastrocche** per bambini

*“Achille pié veloce”*

- Sono **culture «verbomotorie»** che adottano forme precise di comunicazione: *modelli ritmici, respirazione, gesti, movimenti del corpo*, norme non dette alle quali i parlanti si conformano, si tramanda **mnemonicamente** e **oralmente** usando frasi che si ripetono, cantilene, immagini, aggettivi
- ... (*il soldato coraggioso, la bella principessa, la forte quercia...*)
- Le culture orali esigono una qualità di ascolto che le **saldi nella memoria collettiva.**
- Per ricordare, le culture orali, pensano **pensieri memorabili**
- Ong, 1986

- 
- È comune sensazione che l'uomo occidentale stia **perdendo molte delle capacità mnemoniche** che invece troviamo così sviluppate in culture extraoccidentali  
(Cardona, 2009)
- 

## Le culture orali

- La narrazione è lo **strumento di condivisione dei saperi**
- È esperienza di **incontro, condivisione, relazione** (es. Il ritrovato sotto al Baobab...)  
*le storie dei nonni...*
- Di conseguenza, per chi proviene da culture orali, è forte **un'esigenza narrativa**, della quale la scuola e altre attività (es. laboratori artistici, teatrali...) possono farsi contesti di contenimento

## Le culture orali

- Gli strumenti linguistici a scuola anche per dare lo spazio per **raccontarsi, narrarsi, ricostruendo i pezzi del proprio passato**
- Per creare **relazioni**: una persona sta bene se può vantare delle **relazioni significative**
- *Narrazione è relazione e condivisione*

# L'italiano L2 per i migranti

- Il migrante adulto ricostruisce la sua **identità** in una nuova lingua
- Ha bisogno della lingua anche per **costruire relazioni significative**, descrivere esperienze e avvenimenti, **sogni, speranze, ambizioni**
- Dare spiegazioni su **opinioni e progetti...** (livello B1, QCER)

# I mezzi di trasporto



# Il tempo libero



# Il collage







# Esperienze collettive

- Lavori cooperativi, project work
  - Condivisione e costruzione degli strumenti didattici
  - Scrittura collettiva attraverso i ***silent*** movies e books
- 

# Apprendimento cooperativo

## IL CIBO

**DI COSA PARLIAMO?**

*L'insegnante introduce il tema del cibo e insieme agli studenti osserva gli insiemi e le immagini presenti. Chiede: Cos'è la frutta? Cos'è la pasta? etc. Se possibile si ingrandisce la pagina in formato A3 e se ne dà una a ogni gruppo di tre/quattro studenti, dividendoli per livello di alfabetizzazione.*

**LA CARNE  
IL PESCE**

**LA FRUTTA**

**LA VERDURA**

**DA BERE**

**LA PASTA  
IL RISO**

**I DOLCI**

PAGINA 1

studenti. Ogni uno dovrà attaccare le proprie nell'insieme giusto. In alternativa si possono copiare i verbi dentro agli insiemi.

CON LA BOCCA IO

**MANGIO**

PARLO

RISPONDO

CHIEDO

BACIO

CON LE MANI IO

DO

PRENDO

CON LE ORECCHIE IO

ASCOLTO

CON LE GAMBE IO

CAMMINO

VADO

SALTO

CORRO

CON GLI OCCHI IO

VEDO

GUARDO

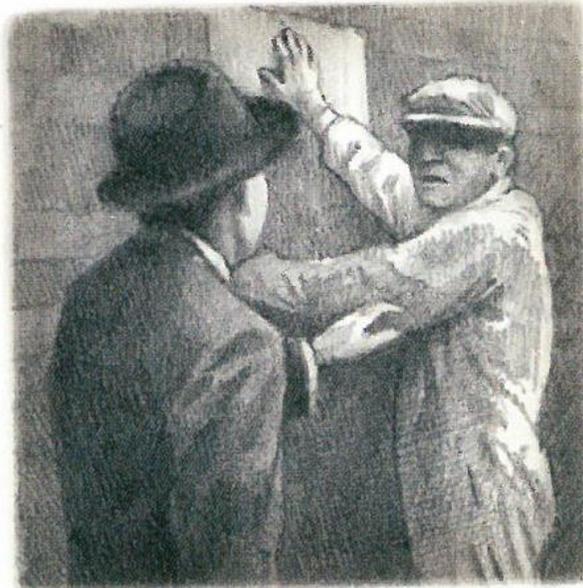
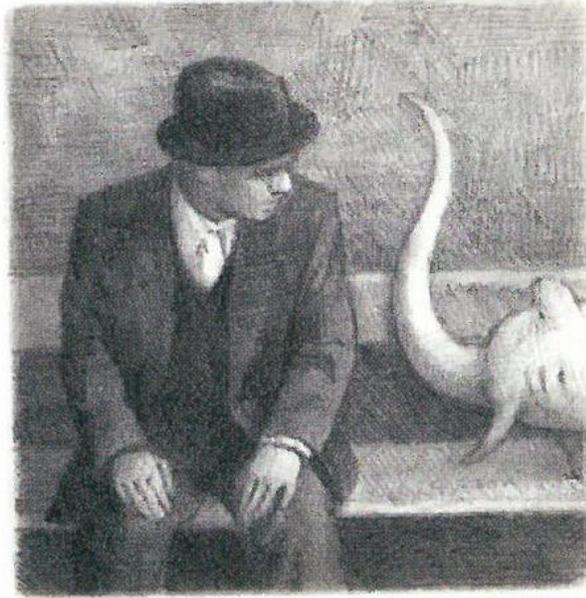
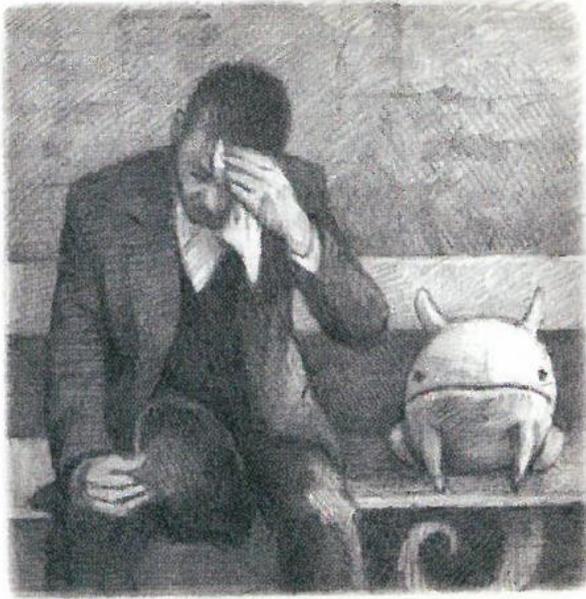
# L'alfabetiere che scegliamo noi

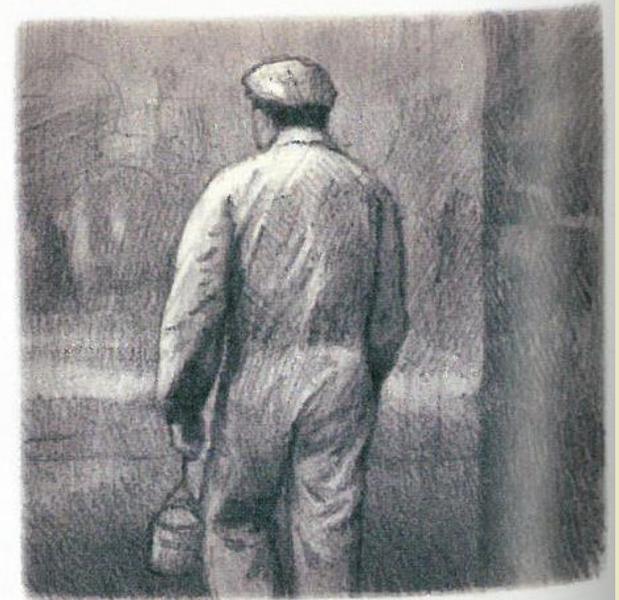
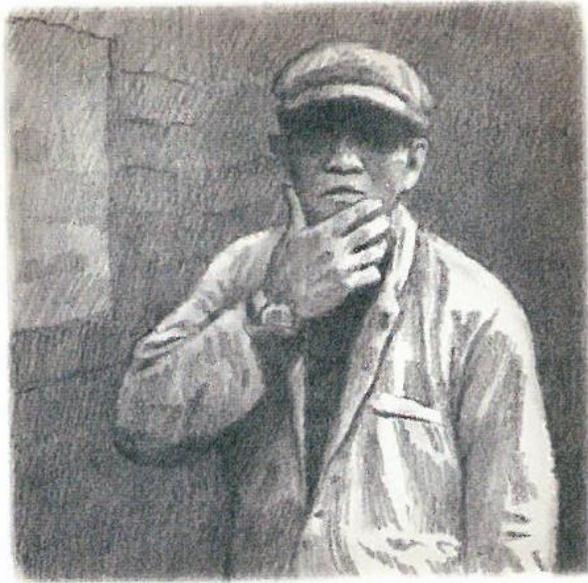


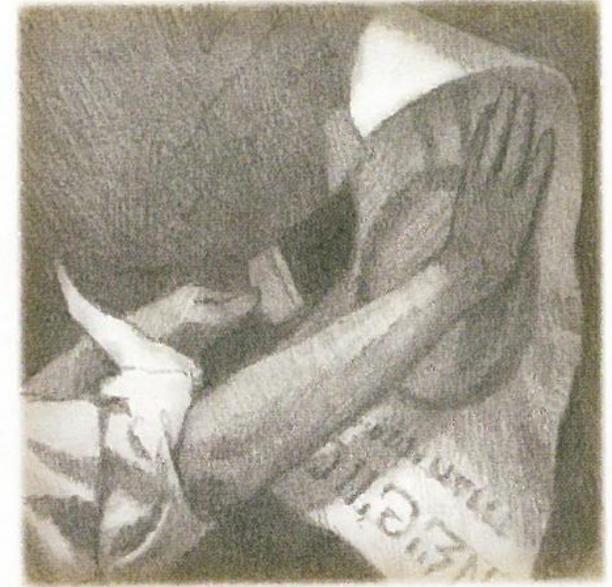
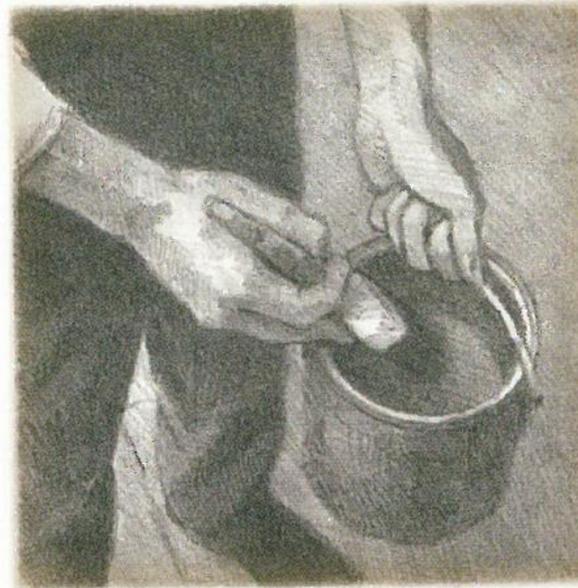
# Scrittura collettiva: l'albero degli zoccoli

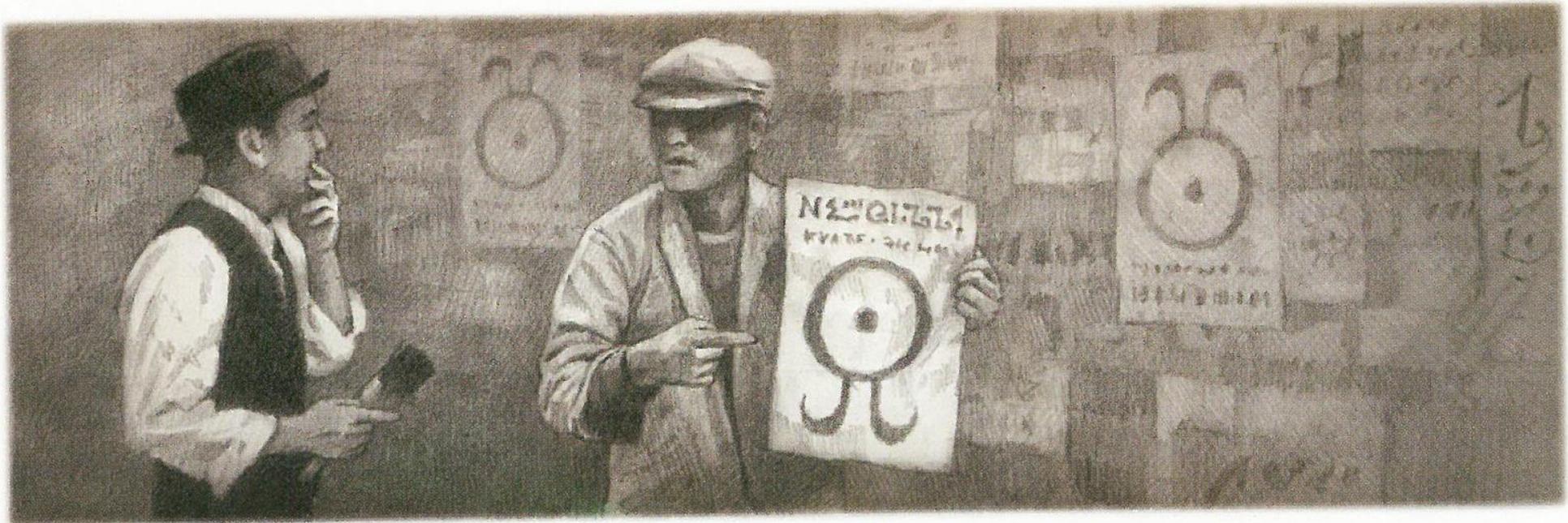
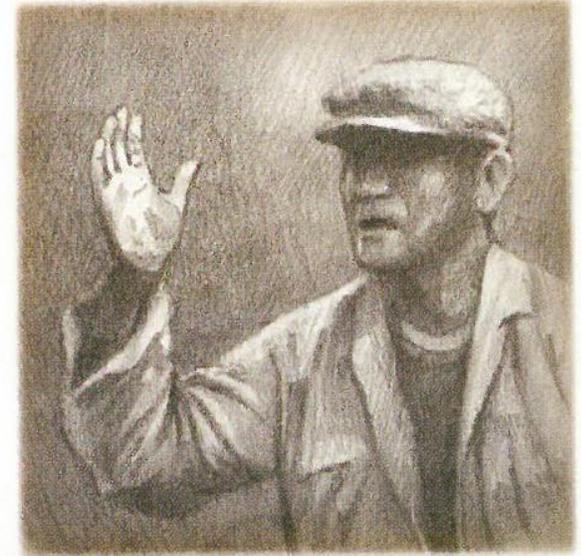
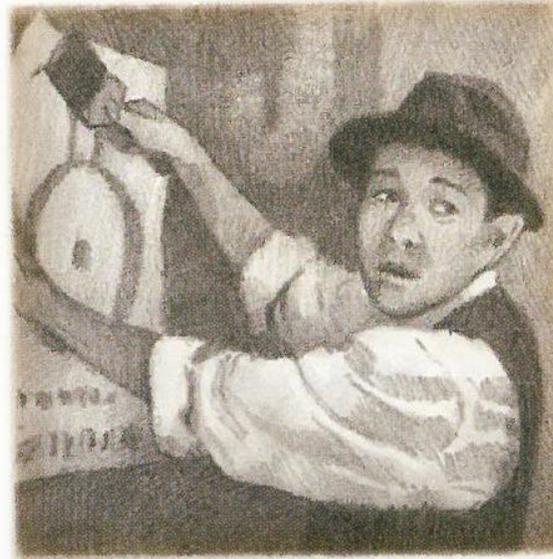
LA PADRE LU FA BRICA LA SCAPPE DE BABINI  
PADRE BUBARO L'ABERO  
BABINI VAI ASCUOLA

SCARPE  
BABINI  
ALBERO  
CHIE BENVENUTO  
FABERCO E TU  
BABINI VAI A SCUOLA  
ACQUA











# I **silent** movies e books

- **Libertà** di interpretazione, possibilità, prospettiva
  - Possibilità di **raccontare quanto si vuole** in quel momento
  - Condivisione di **parole anche molto complesse** (nostalgia, speranza...) dal valore alto
- 

SHAUN TAN

L'APPRODO



tunué

# Ataya App



- La app per insegnare italiano a migranti **analfabeti o poco alfabetizzati**
- Nasce come estensione del manuale Ataya
- Il progetto prevede un periodo di **sperimentazione** su 1500 richiedenti asilo presenti sul territorio di Bergamo

# Tecnologia e italiano L2

- Il crescente utilizzo di **strumenti digitali** in tutte le sfere della vita quotidiana nella nostra società tende ad alimentare ulteriori processi di **marginalizzazione ed esclusione** delle persone svantaggiate per fattori socio-economici e culturali, in particolare per le persone straniere a nulla/bassa scolarità
- Migliorare le proprie competenze nell'uso di smartphone o tablet, strumenti d'altra parte centrali per chi intraprende un percorso di migrazione, è risultato in altre esperienze anche strumento di rafforzamento **dell'autostima**

# Esperienze di italiano L2 e tecnologia

- L'uso della tecnologia **supporta la difficoltà di astrazione** tipica di chi è analfabeta o poco scolarizzato veicolando informazioni attraverso il **linguaggio iconico**
- La tecnologia *touch* si **rivela intuitiva e più familiare** rispetto ai tradizionali strumenti didattici
- Le nuove tecnologie permettono di lavorare **in autonomia**, un obiettivo ambizioso per chi è poco scolarizzato
- Un obiettivo importante pensando a coloro che per motivi psicologici, geografici, economici o organizzativi, **non hanno accesso** ai corsi di italiano L2

# La struttura

- 10 unità
- Ogni unità propone un video (o audio) input al quale seguono quattro tipologie di esercizi organizzati in abilità
- Tutte le attività presentate sono supportate da **immagini** e dalla **voce audio**
- **Icone, colori e immagini** rendono la navigazione e l'utilizzo della App un percorso semplice e lineare
- Gli attori dei video sono perlopiù di **origine straniera** e si muovono nelle situazioni di vita **familiari** ai migranti.



## Le sezioni

- Capiamo: cinque domande a scelta multipla sulla comprensione dell'input
- Parliamo: otto parole che l'apprendente ascolta e ripete, registrando il suo audio per confrontarlo con l'originale.
- Leggiamo: dieci parole che l'apprendente legge in una lista per individuarne cinque presenti nell'immagine data.
- Dallo stampato maiuscolo verso il minuscolo

- 
- Scriviamo: dieci parole che l'apprendente ascolta e scrive in diverse modalità
    - Riordino di lettere
    - Riordino di sillabe
    - Scrittura con tastiera Qwerty
- 



# Come usare Ataya App

- Video da usare in classe chiedendo poi di esercitarsi a casa
- **in classe** come strumento didattico e approfondimento del manuale
- **in autonomia**



# Ataya App

- Scaricabile gratuitamente dal **playstore** da giugno 2018
- Per dispositivi **Android**
- **Video** sul canale youtube, Cooperativa Ruah
- Un **video promo** con sottotitoli in varie lingue sarà diffuso per far conoscere la App

# Bibliografia

- Alessandro Borri, Fernanda Minuz, Lorenzo Rocca, Chiara Sola, *Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1*, 2014
- Giorgio Cardona, *Introduzione all'etnolinguistica*, Utet, 2006
- Giorgio Cardona, *Antropologia della scrittura*, Utet, 2012
- Silvana Cantù e Antonio Cuciniello, *Plurilinguismo. Sfida e risorsa educativa*; contributi di Silvana Cantù, Erica Colussi, Antonio Cuciniello, Livia Daveri, Marco Muzzana, Cristina Zanzottera, Milano 2012
- *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*, Consiglio d'Europa, 2002
- Graziella Favaro, *Introduzione a L'italiano di prossimità*, centro Come, 2011
- Kluzer S., *I tablet e la videoconferenza nei corsi di italiano L2: due casi studio sulle esperienze di Torino e Forno Taro*, 2014
- Fernanda Minuz, *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta*, Roma, Carocci 2005
- Fernanda Minuz, *Insegnamento dell'italiano agli adulti tra vecchie e nuove migrazioni*, in *Rivista Insegno* 2016, Insegnanti Italiano Lingua Seconda Associati
- Walter J. Ong, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Il Mulino 2014 (ultima edizione).
- Shaun Tan, *L'Approdo*, Tunuè, Mirari, 2007

# sitografia

- Il toolkit del Consiglio d'Europa, <https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/list-of-all-tools>
- Paola Casi: il metodo CA.PA.LE.S, i 4 livelli di alfabetizzazione, materiale didattico in: <http://www.italianoperme.it>
- Progetto Tabula, CPIA Torino, [https://www.youtube.com/watch?v=\\_FEFx-vdp0A](https://www.youtube.com/watch?v=_FEFx-vdp0A)
- Centro Come di Milano: [http://www.centrocome.it/?page\\_id=83](http://www.centrocome.it/?page_id=83)
- Fondazione ISMU, Milano: <http://www.ismu.org/>
- Laboratorio Itals, Venezia: <http://www.itals.it>
- Casa editrice Loescher, <https://www.loescher.it>

**Elisabetta Aloisi**  
**Adriana Perna**

Con il contributo di:  
Silvia Beltrame  
Manuela Brambilla  
Elena Scaramelli

[elisabetta.aloisi@cooperativaruah.it](mailto:elisabetta.aloisi@cooperativaruah.it)  
[adriana.perna@cooperativaruah.it](mailto:adriana.perna@cooperativaruah.it)



Grazie!